

IRONIE E SFOGHI SULLA TRAGEDIA

L'odio feroce e le falsità di chi si nasconde dietro i nickname

«Nessuna pena, 700 zozzoni in meno da sfamare!», scrive in un post «Mladic», l'anonimo che per vomitare odio online si è scelto come nickname quello del generale serbo noto come «il boia di Srebrenica». E conclude: «Nessuno li ha chiamati, speriamo nel mare grosso sempre». Una ferocia raggelante. Ma niente affatto isolata.

Il naufragio del peschereccio libico, col suo carico di anime inghiottite dal mare a poche ore di navigazione dalla terra dove sognavano una vita diversa, pare aver fatto emergere non solo il dolore di milioni di italiani ma anche il cinismo più becero di una minoranza di anonimi. Razzisti elettrizzati dalla possibilità di dare sfogo, nascosti dai «nickname», ai loro sfoghi biliosi.

Sia chiaro: non parliamo delle critiche alla gestione dell'emergenza. Ogni opinione ostile alle scelte degli ultimi governi e ogni rimpianto per il «cattivismo» di Bobo Maroni, i patti scellerati con Gheddafi e i respingimenti, per quanto possano risultare indigesti a chi s'appella agli accordi internazionali, ai diritti umani, alla Costituzione, ha diritto a essere espressa. Ovvio. Anche criticare pesantemente Renzi e Alfano, Orlando o Mattarella è del tutto legittimo. Ci mancherebbe. Così come sono sgradevoli ma legittime le ironie, dopo certe intercettazioni dell'inchiesta Mafia capitale («con gli immigrati si fanno molti più soldi») sul ruolo delle cooperative: «Mi associo con deferenza al lutto che coop rosse ed onlus vaticane e non, hanno subito...».

Negli sfiati di cui parliamo, però, c'è di più. «Si temono 700 morti... io avrei temuto di più 700 vivi da mantenere!», posta «Moshe» a commento di un pezzo sul Giornale intitolato «Ecatombe nel Mediterraneo, si temono 700 morti». Ivano Colzani, uno dei pochi che si firma, fa i conti: «1.350 (costo mensile per profugo) x 700 (nr. presunto di profughi affondati) x 12 (numero di mesi di presenza e mantenimento sul suolo italico) = 11.340.000 Euro risparmiati». Che i numeri siano falsi perché sostenere provvisoriamente un profugo fino alla definizione del suo status costa molto meno, come spiega un documento contro i luoghi comuni del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del ministero dell'interno, non importa.

Conta lo sfogo: «Non capisco perché questi profughi che partono da Paesi sud-sahariani non si vadano a rifugiare nelle nazioni africane confinanti dove non c'è guerra e vengano dritti in Italia», sbuffa Parsifal1. Non sa che in realtà secondo l'Onu ci sono nel mondo 50 milioni di rifugiati e il Kenya ne ospita mezzo milione, la Repubblica del Congo quasi due di sfollati interni, il Sudan 743 mila esterni e 1,2 milioni interni, la Nigeria un milione e mezzo, il Sudafrica 2 milioni? Secondo Parsifal1, invece, vengono tutti in Italia «perché i nostri politici venduti hanno fatto leggi che garantiscono a questa gente una casa e uno stipendio che un giovane disoccupato italiano può solo sognarsi...». «Tersicore» conferma: «È chiaro che se si promette a tutti i poveri del mondo alloggio, vitto, e sanità gratis per tutta la vita, e senza dare nulla in cambio, e a nostre spese...». La casa? Lo stipendio? Il vitto? In regalo tutta la vita? L'importante è spararla... È falso che «non danno nulla in cambio», come dimostra la fondazione Moressa secondo cui, ad esempio, esistono già 497 mila aziende fondate da immigrati che complessivamente contribuiscono con circa l'8% al Pil? Chisseneffrega! «Sono "africani"», spiega sprezzante l'anonimo Rapax: «Non combattono, fanno lavorare le donne, si fanno predare... e hanno capito che è meglio non fare un c...o e farsi mantenere da dei cog...ni occidentali... almeno accettino i rischi».

«Avviso ai pescatori: stanno abbondantemente pasturando il Canale di Sicilia, si prevede che quelle acque saranno molto pescose questa estate», posta su Facebook il gruppo musicale Nobraino. «È ormai da molti anni che non mangio il tonno in scatola. l'ultimo che avevo divorato, perché ne ero molto ghiotto, aveva un colore NERO!!», scrive schifato «Scandalo». E prosegue: «I pescatori siciliani pescano tutto!! quindi per non diventare cannibale ho deciso di non mangiarlo!!». «Obiettore» si associa: «Non mangerò più pesce pescato nel Mediterraneo».

A proposito, e la sepoltura dei corpi? «Non pagheremo mica noi i funerali di questi clandestini vero??!?!?», chiede «giangol». «Bare a nostro carico? saranno anche queste di mogano da 8.000 euro cadauna...», butta lì sarcastico l'anonimo «non rassegnato». Niente di nuovo: dopo il naufragio dell'ottobre 2013 già si lagno

un certo «Stegalas»: «Altro sperpero di denaro pubblico: nei loro posti, i cadaveri manco li seppelliscono decentemente, li calano nella nuda terra dentro un sudario ed amen... Noi invece: 363 bare di buona qualità per un totale di 1.500 x 363 = 544.500 euro... 363 loculi per un totale di 1.800 x 363 = 653.400 Tour marittimo: circa 20 mila euro». Insomma: quanti soldi! «Sarebbe bastato lasciare al mare il compito di fare pulizia...».

Sono in diversi, a invocare quella «pulizia»: «Spiace dirlo, ma amico mare...», posta «gianniverde». «Forza Mediterraneo, avanti così», esulta Luci60. «Appena 700? Peccato avrebbero dovuto essere almeno 7.000 e con loro tutti i cattocomunisti italdioti!!!!!!!», strilla «emigrante 48». «Finalmente una notizia positiva dal fronte del mare. I nemici invasori hanno subito una notevole perdita! Ma non è sufficiente per vincere la guerra contro i clandestini invasori. Speriamo in sempre più consistenti naufragi futuri», scrive «seccatissimo».

«Non danno soldi ai pensionati perché dobbiamo mantenere tutti quegli animali bastardi che vengono qua», telefona Daniele da Brescia al filo diretto «la catapulta» a Radio Padania. E il conduttore, senza fare una piega: «Penso che dicendo animali si riferisca ai clandestini che arrivano a frotte dalle coste dell'Africa...».

E tutto in mezzo a noi, a poche ore dalla morte in mare di centinaia e centinaia di uomini, donne, bambini. E senza che chi in questi anni ha seminato odio provasse un minimo di rossore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gian Antonio Stella

Frasl choc



Avviso ai pescatori: stanno pasturando il Canale di Sicilia, si prevede che le acque saranno molto pescose



È da molti anni che non mangio il tonno in scatola, l'ultimo che avevo divorato aveva un colore nero



Non pagheremo mica noi i funerali? Bare a nostro carico? Saranno in mogano da 8 mila euro cadauna

«Nessuna pena, 700 zozzoni in meno da stamare», scrive in un post «Maddic», l'anonimo che per vomitare odio online si è scelto come nickname quello del generale serbo noto come «il boia di Srebrenica». E conclude: «Nessuno li ha chiamati, speriamo nel mare grosso sempre». Una ferocia raggelante. Ma niente affatto isolata.

Il naufragio del peschereccio libico, col suo carico di anime inghiottite dal mare a poche ore di navigazione dalla terra dove sognavano una vita diversa, pare aver fatto emergere non solo il dolore di milioni di italiani ma anche il cinismo più becero di una minoranza di anonimi. Razzisti elettrizzati dalla possibilità di dare sfogo, nascosti dai «nickname», ai loro sfoghi biliosi.

Sia chiaro: non parliamo delle critiche alla gestione dell'emergenza. Ogni opinione ostile alle scelte degli ultimi governi è ogni rimpianto per il «cattivismo» di Bobo Maroni, i patti scellerati con Gheddafi e i respingimenti, per quanto possono risultare indigesti a chi s'appella agli accordi internazionali, ai diritti umani, alla Costituzione, ha diritto a essere espressa. Ovvio. Anche criticare pesantemente Renzi e Alfano, Orlando o Mattarella è del tutto legittimo. Ci mancherebbe. Così come sono sgradevoli ma legittime le ironie, dopo certe intercettazioni dell'inchiesta Mafia capitale («con gli immigrati si fanno molti più soldi») sul ruolo delle cooperative: «Mi associo con deferenza al fatto che cop-rosse ed onlus vaticane e non, hanno subito...».

Negli sfitti di cui parliamo, però, c'è di più. «Si temono 700 morti... io avrei temuto di più 700 vivi da mantenere», posta «Mosbe» a commento di un pezzo sul *Giornale* intitolato «Ecatombe nel Mediterraneo», il temone 700 morti». Ivano Colzani, uno dei pochi che si firma, fa i conti: «1.350 (costo mensile per profugo) x 700 (nr. presunto di profughi affondati) x 12 (numero di mesi di presenza e mantenimento sul suolo italiano) = 11.340.000 Euro risparmiati». Che i numeri siano falsi perché sostengono provvisoriamente un profugo fino alla definizione del suo status costa molto meno, come spiega un documento contro i luoghi comuni del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del ministero dell'Interno, non importa.

Conta lo sfogo: «Non capisco perché questi profughi che partono da Paesi sud-sahariani non si vadano a rifugiare nelle nazioni africane confinanti dove non c'è guerra e vengano dritti in Italia», sbuffa Parsifala. Non sa che in realtà secondo l'Onu ci sono nel mondo 50 milioni di rifugiati e il Kenya ne ospita mezzo milione, la Repubblica del Congo quasi due di sfollati interni, il Sudan 743 mila esteri e 1,2 milioni interni, la Nigeria un milione e mezzo, il Sudafrica 2 milioni? Secondo Parsifala, invece, vengono tutti in Italia «perché i nostri politici venuti hanno fatto leggi che garantiscono a questa gente una cu-



I corpi recuperati e il personale della Guardia costiera italiana porta il corpo di un migrante deceduto nel porto di Senglea, a Malta

(Foto Reuters)

IRONIE E SFOGHI SULLA TRAGEDIA

L'odio feroce e le falsità di chi si nasconde dietro i nickname

518

gli immigrati arrivati a Porto Empedocle in Sicilia, il 12 aprile scorso. È stato finora lo sbarco più numeroso nel 2015. In tutto sono giunti finora 14.594 immigrati

3

mila i migranti che si stima siano morti nel 2014 nel tentativo di sbarcare sulle coste italiane. L'anno prima, nel 2013, le vittime stimate sono state poco più di 700

sa e uno stipendio che un giovane disoccupato italiano può solo sognarsi...». «Terstcores» conferma: «È chiaro che se si promette a tutti i poveri del mondo alloggio, vitto, e sanità gratis per tutta la vita, e senza dare nulla in cambio, e a nostre spese...». La casa? Lo stipendio? Il vitto? In regalo tutta la vita? L'importante è spararla...

È falso che «non danno nulla in cambio», come dimostra la fondazione Moressa secondo cui, ad esempio, esistono già 497 mila aziende fondate da immigrati che complessivamente contribuiscono con circa l'8% al Pil. Chissene-frega! «Sono "africani"», spiega sprezzante fanonimo Rapax: «Non combattono, fanno lavorare le donne, si fanno predare... e hanno capito che è meglio non fare un c... e farsi mantenere da del cog...ni occidentali... almeno accettino i rischi».

«Avviso ai pescatori: stanno abbondantemente pasturando il Canale di Sicilia, si prevede che quelle acque saranno molto pescose questa estate», posta su Facebook il gruppo musicale Nofratino. «È ormai da molti anni che non mangio il tonno in scatola. L'ultimo che avevo divorato, perché ne ero molto ghiomo, aveva un colore NERO!», scrive schifato «Scandaloso». E prose-

ghe: «I pescatori siciliani pescano tutto! quindi per non diventare cannibale ho deciso di non mangiarlo!». «Obiettore» si associa: «Non mangerò più pesce pescato nel Mediterraneo».

A proposito, e la sepoltura dei corpi? «Non pagheremo mica noi i funerali di questi clandestini veroooo?!!?», chiede «giugno». «Bare a nostro carico? saranno anche queste di mogano da 8.000 euro cadauna...», burta il sarcastico fanonimo «non rassegnato». Niente di nuovo: dopo il naufragio dell'ottobre 2013 già si legò un certo «Stegalas»: «Altro sperpero di denaro pubblico: nei loro posti, i cadaveri manco li seppelliscono decentemente, li calano nella nuda terra dentro un sudario ed amen... Noi invece: 363 bare di buona qualità per un totale di 1.500 x 363 = 544.500 euro... 363 loculi per un totale di 1.800 x 363 = 653.400 Tour marittimo: circa 20 mila euro». Insomma: quanti soldi! «Sarebbe bastato lasciare al mare il compito di fare pulizia...».

Sono in diversi, a invocare quella «pulizia»: «Spiace dirlo, ma amico mare...», posta «gianniverde». «Forza Mediterraneo, avanti così», esulta Luci60. «Appena 700? Peccato avrebbero dovuto essere almeno 7.000 e con loro tutti i cattocomunisti italdioti!!!!!!!», strilla «emigrante 48». «Finalmente una notizia positiva dal fronte del mare. I nemici invasori hanno subito una notevole perdita! Ma non è sufficiente per vincere la guerra contro i clandestini invasori. Speriamo in sempre più consistenti naufragi futuri», scrive «seccatissimo».

«Non danno soldi ai pensionati perché dobbiamo mantenere tutti quegli animali bastardi che vengono qua», telefona Daniele da Brescia al filo diretto «la catapulta» a Radio Padania. E il conduttore, senza fare una piega: «Penso che dicendo animali si riferisca ai clandestini che arrivano a frotte dalle coste dell'Africa...».

E tutto in mezzo a noi, a poche ore dalla morte in mare di centinaia e centinaia di uomini, donne, bambini. E senza che chi in questi anni ha seminato odio provasse un minimo di rossore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA